

Nella occasione
che Sua Eccellenza
Francesco Ürmény
de Eadem ecc. ecc.

reduce dalla Dieta Ungarica
onora di sua presenza l'Istituto generale de' Poveri, e Casa di Lavoro
in Fiume.

O D E.

Invocato dai fervidi voti
Di noi miseri figli del pianto,
Sei pur giunto a coprirci col manto
Di TUA pietà.

TE, qual Padre, saluta ed onora
O FRANCESCO, ciascun di noi,
Te solleva all'altar degli Eroi
Umanità.

Rammentiamo, al Tuo nobile core
Quanto è caro il tapin, l'indigente,
Rammentiam, che sei Tu suo potente
Benefattor.

Tu più volte, l'altezza deposta,
Il suo duolo pietoso hai diviso;
Gli volgesti più volte un sorriso
Consolator.

Noi, che siamo al dolore dannati,
Cui miseria è il fecondo retaggio,
Non possiamo che offrirTi un omaggio
D'amor, di fé,

Ma un omaggio purissimo ardente,
Ma una pace vivissima, pia,
Che più volte s'è aperta la via
Del Nume al piè.

In attestato di giubilo, e di riconoscenza. Pei Poveri dell'Istituto

L' Ispettore.

Nella occasione
che Sua Eccellenza
Francesco Ürmény
de Eadem ecc. ecc.

redone dalla Dieta Ungarica
onore di sua presenza l'istituto generale dei Poveri, a cura di lavoro
in Fiume.

O D E.

Lavorato dal fervore
Di cui mi pare del piano
Sui più giusti e cogitanti
Di T. A. p. A.

T. A. dal padre, salute ed onore
O FRATELLO, ecc. ecc.

Hammerstein, al T. A. nobile capo
Quando è stato il figlio, l'indignato
Hammerstein, che si T. A. e potesse
ben fatto.

T. A. dal padre, salute ed onore
Il suo figlio potesse il figlio
Il figlio dal padre, salute ed onore

T. A. dal padre, salute ed onore
Il suo figlio potesse il figlio
Il figlio dal padre, salute ed onore

T. A. dal padre, salute ed onore
Il suo figlio potesse il figlio
Il figlio dal padre, salute ed onore

KNY-19-01962

